

Il Tevere in discesa!

A cura del Comitato Discesa del Tevere in canoa

DISCESA INTERNAZIONALE DEL TEVERE
IN CANOA DA CITTÀ DI CASTELLO A ROMA
XXV edizione: 25 aprile - 1 maggio 2004



La pratica della canoa turistica deriva dalla predilezione per la semplicità, la frugalità, lo sport non agonistico e, quindi, per i risvolti culturali ed il rispetto per l'ambiente strutturalmente correlati a tale pratica.

Il fiume è una parte importante del territorio; vi finiscono i residui delle lavorazioni industriali, i pesticidi dell'agricoltura come i rifiuti urbani. Ora, poiché il canoista si bagna dell'acqua che percorre anche quando non abbia a rovesciarsi, è portato a rivendicare che rispettosi dell'ambiente lo siano anche gli altri utenti dei corsi d'acqua; egli è, cioè, un ambientalista "ante litteram"; svolge un ruolo civico di testimonianza. Del resto la semplice frequentazione del territorio, già da sola, rappresenta un antidoto contro il suo degrado.

Il fiume è un pezzo di territorio a rischio, rappresenta il riassunto di tutti gli inquinanti prodotti nel suo bacino imbrifero. Il canoista non può svolgervi una banale attività di evasione, quando è in gioco la sopravvivenza della sua pratica sportiva.

LA DISCESA DEL TEVERE

La Discesa Internazionale del Tevere da Città di Castello a Roma avrà luogo quest'anno per la venticinquesima volta; dal 25 aprile al 1° maggio. Oltre agli italiani vi giungono canoisti da tutta Europa; si pernotta in sacco a pelo nelle palestre gentilmente concesse, si autocucina con prodotti dell'agricoltura biologica, si ha l'occasione di turismo culturale presso le vestigia che i nostri antenati hanno lasciato all'umanità da quando il Tevere era la via di comunicazione del centro Italia, l'autostrada del Sole del neolitico; dapprima funzionale allo stesso insediamento umano, consentì poi l'interscambio di merci e di conoscenze fra genti diverse.

Alla discesa si partecipa pagando una quota irrisoria, la cui entità è la misura di quanto la manifestazione sia fuori degli schemi consumistico-profituali in voga. A renderla possibile la presenza di Trambus, che, anche quest'anno mette a disposizione un pullman per il ne-

cessario recupero degli autisti che ogni mattina portano, in anticipo, a fine tappa le loro auto.

La discesa del Tevere continua a rappresentare un'alternativa all'uso corrente del tempo libero; un'alternativa sperimentata non soltanto teorizzata ma praticata in armonia con l'ambiente, anzi toccando letteralmente con mano la sintesi dei suoi problemi. Un'alternativa che fa apprezzare anche agli italiani (gli stranieri l'apprezzano già) quell'irripetibile patrimonio di beni culturali, paesaggistici e di produzioni artistiche che offre questo nostro paese; un patrimonio che proviene dalla creatività dei nostri antenati, ingrediente di base disponibili per uno sviluppo compatibile anche con l'ambiente.

Crescere in maniera sostenibile è possibile purché le analisi della situazione non si limitino al solo mondo della canoa, come se esso fosse a sé stante, come se non fosse inserito nel più vasto contesto del costume, della problematica ambientale, del modo di concepire l'uso del tempo libero e persino della valenza assegnata alle associazioni no-profit; tutti ambiti dai quali non possono non giungere condizionamenti sul divenire di quella pratica sportiva che si fa impugnando una pagaia.

29

TAPPE

- 24/4: Tradizionale serata di benvenuto offerta dal Canoa Club Città di Castello
 - 25/4: Iscrizioni e partenza, Città di Castello - Umbertide
 - 26/4: Umbertide - Ponte S. Giovanni
 - 27/4: Ponte S. Giovanni - Sant'Angelo di Celle (Deruta)
 - 28/4: Sant'Angelo di Celle - Fratta Todina
 - 29/4: Fratta Todina - Corbara
 - 30/4: Ponzano - Nazzano
 - 1/5: Castel Giubileo - Roma (presso Ponte Milvio)
- Arrivo e festa di chiusura offerta dal Dopolavoro ATAC



Ufficio stampa Comitato Discesa del Tevere in Canoa
Telefono 329 6883135
www.discesadeltevere.org - discesadeltevere@tiscali.it
Costo per la partecipazione: 25 euro